

vimar point 09.01

Nuovo touch screen

Crescono le funzionalità del
sistema domotico By-me

Nuovo ClimaPiù

Si completa l'offerta
Vimar per termoregolazione
da parete

www.vimar.eu



In caso di mancato recapito inviare al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi.



VIMAR

B. GPOINT09.01
Anno I n.01 Maggio 2009
VIMAR SpA Viale Vicenza 14
I 36063 Marostica VI

In una famiglia By-me si sfiora
la perfezione. Con un dito.



Touch screen, design Eikon
in Glass nero ice.



In una casa By-me la domotica oggi è ancora più facile e divertente: è arrivato il nuovo touch screen. Basta sfiorare lo schermo a colori per visualizzare gli ambienti e scegliere lo stato desiderato in ciascuno di essi: richiamare uno scenario di luci, modificare le temperature di una zona, verificare i consumi in atto, gestire l'impianto d'allarme. Mentre la centrale supervisiona tutto il sistema e consente di vedere dentro e fuori casa, perché è anche videocitofono con possibilità di videocontrollo.

Tutto cambia. Cambia Vimar Point.

Dopo quasi dieci anni Vimar Point cambia. Perché nel frattempo **tutto è cambiato**. Il mercato, oggi più esigente, aperto e competitivo. I prodotti, sempre più integrati in sistemi complessi. Il pubblico, che nel tempo si è allargato a nuove figure professionali.

A questi cambiamenti Vimar Point risponde con un **restyling** che non vuole essere solo grafico, ma anche di linea editoriale. Ve lo raccontiamo seguendo la **barra di navigazione**, che da oggi vi aiuterà ad orientarvi nei contenuti della testata.

In ogni numero apriremo con le **novità** che l'azienda propone al mercato. Lo faremo cercando di essere veloci e precisi: per farvi cogliere subito il cuore delle novità che lanciamo. Proseguiremo allargando l'orizzonte: con un articolo di **approfondimento**. In questo numero parliamo di Passivhaus e di risparmio energetico: un tema legato alla nostra attività, ma sicuramente di interesse più ampio. E in ogni numero lo faremo con il contributo di aziende e professionisti. Ci sarà poi un articolo su temi legati alla **normativa**: l'idea è di fornire un servizio a chi ogni giorno deve conoscere ed applicare con rigore i dettami legislativi.

Poi di nuovo torneremo a parlare di prodotti e sistemi, con **referenze** di prestigio, che presentano realizzazioni importanti per l'azienda ed i suoi partner commerciali. Per finire, ci sarà sempre un contributo di un professionista sulle **tendenze** legate al nostro segmento produttivo: un modo per allargare la prospettiva e fornire al tempo stesso utili contributi all'attività professionale di ciascuno. Ma Vimar Point avrà anche una sua presenza in rete: periodicamente gli abbonati riceveranno una **newsletter** che informerà su temi di immediata attualità. Che altro dire? Buona lettura, e grazie a chi in questi anni ci ha seguiti. Per voi e per tutti i nuovi abbonati il nostro impegno a fare sempre meglio.

Gian Carlo Corvi
*Responsabile Marketing
di Comunicazione*



Novità

- 05 **Touch!**
Da oggi By-me dialoga con l'utente in modo ancora più semplice ed immediato e rende la domotica più familiare. Con due nuovi touch screen e dispositivi per il sistema di automazione e antintrusione.
- 09 **Libertà di Clima**
Con la nascita di ClimaPiù si completa l'offerta Vimar per la termoregolazione da parete. Il nuovo cronotermostato a cursori va ad affiancare ClimaPhone e ClimaRadio e si inserisce nella nuova gamma Clima.



Approfondimento

- 13 **La casa passiva**
Nata in Nord Europa, la Passivhaus sta conquistando sempre più consensi. Si riscalda con due pieni di un'auto a gasolio, grazie ad accorgimenti costruttivi ed impianti di ventilazione ad alta efficienza energetica, e pensa al futuro del pianeta.



Normativa

- 17 **Il valore della qualità**
L'impianto elettrico è sempre più importante nella definizione del valore di un edificio. Un buon progetto deve essere semplice, funzionale e deve garantire i migliori livelli di comfort, mantenendosi al passo con l'evoluzione tecnologica.



Referenze

- 21 **Il buen retiro domotico**
In una residenza edificata secondo i principi della bioedilizia la domotica semplice ed intuitiva di By-me e il design essenziale di Eikon vivono in perfetta armonia.
- 26 **Welcome da Well-contact**
Nel prestigioso e storico Relais Castello del Casiglio immerso nelle colline della Brianza, il sistema di gestione alberghiera Well-contact dà il suo contributo di comfort e ottimizzazione delle risorse.



Tendenze

- 30 **Lighting design**
In uno spazio dedicato al lavoro la luce disegna gli ambienti. Crea un comfort visivo assoluto per chi quotidianamente vive gli spazi. E fa sperimentare al visitatore un'atmosfera dai connotati particolari con effetti dinamici e coinvolgenti.

Touch!

Da oggi By-me dialoga con l'utente in modo ancora più semplice ed immediato e rende la domotica sempre più familiare. Con due nuovi touch screen e dispositivi per il sistema di automazione e antintrusione.



Supervisione della casa.

Il nuovo touch screen a colori da 4,3" consente la supervisione di tutti i dispositivi del sistema By-me configurati in centrale.

Semplice, immediato, intuitivo, il sistema domotico By-me è nato per entrare nelle case e nelle abitudini di tutti aiutando le persone a vivere meglio e con più facilità la vita quotidiana.

By-me cresce ancora ■ Da oggi la domotica Vimar cresce ancora per andare sempre di più incontro alle esigenze di semplicità tecnologica di chi deve gestire il sistema nella propria abitazione. Le nuove interfacce pensate da Vimar per l'automazione e l'antintrusione rendono infatti il sistema domotico estremamente semplice per l'utente finale e ancora più performante.

Touch screen 4,3 pollici.

Il touch screen a colori 4,3 pollici consente la supervisione completa di tutti i dispositivi del sistema By-me. Da un sola interfaccia si comandano luci, tapparelle, clima (con diverse possibilità di gestione), scenari. Si può visualizzare lo stato dei carichi ed

Con il nuovo touch screen a colori da 4,3" supervisionare tutta la casa è ancora più semplice. Attraverso una singola interfaccia completamente personalizzabile si possono comandare luci, tapparelle, clima e lo stato dei carichi. Con pochi gesti la casa è sotto controllo.

eventualmente forzarli. Si gestiscono inoltre tutte le funzioni del sistema antintrusione.

Supervisione ■ Il nuovo touch screen, disponibile per le serie Eikon e Plana, non sostituisce la centrale ma la completa offrendo una possibilità in più di supervisione degli ambienti.

Qualità estetica ■ L'alto valore estetico e l'ampia gamma di materiali e colori con cui è personalizzabile lo rendono adatto a qualsiasi contesto abitativo. Una superficie a prova d'impronta. Una grafica, immediata ed accattivante, per facilitare l'utilizzo da parte dell'utente finale che troverà in questo strumento un valido supporto nella gestione domestica.

Facilità di utilizzo ■ Inoltre la configurazione avviene frontalmente: è infatti sufficiente esportare tramite software EasyTool



La versatilità del sistema domotico By-me è totale: ogni impianto può essere installato adattandosi a differenti esigenze ed esteso nel corso del tempo. È aperto allo standard Konnex. E la stessa flessibilità si trova nell'estetica, perché coordinata con tutte le serie civili Vimar.

le configurazioni della centrale, personalizzare la grafica in base alle esigenze dell'utente e, una volta rimossa la placca, importarle nel Touch.

Touch screen tre moduli.

Il touch screen monocromatico è l'alternativa digitale all'interruttore domotico: l'unico modello a 3 moduli presente sul mercato in grado di comandare fino a 18 diverse funzioni in un singolo ambiente.

Supervisione locale ■ Pensato per la supervisione locale, è il prodotto ideale da collocare, ad esempio, a bordo letto. Con un semplice gesto consente sia di comandare singolarmente le varie funzioni – luci, tapparelle, clima – che di accedere in modo immediato agli scenari di comfort precedentemente impostati.

Comandi domotici a tre pulsanti.

I nuovi comandi domotici a tre pulsanti consentono con un solo gesto di comandare da punti diversi dell'abitazione più azioni combinate fra loro, gestendo contemporaneamente luci, tapparelle, antintrusione e clima.



Touch screen locale.

Il nuovo touch screen 3 moduli dedicato alla supervisione locale è pensato per presidiare gli apparecchi installati nei singoli ambienti.



**Per il sistema antintrusione
un nuovo tastierino digitale
per attivare e disattivare
l'intero impianto o singole zone.**



Versatilità installativa ■ I comandi a tre pulsanti, disponibili sia nella versione con tasti semplici che basculanti, rendono più versatile e flessibile la realizzazione di impianti domotici. I comandi con pulsanti basculanti, che possono avere anche un attuatore a bordo (relè, dimmer, relè per tapparelle), sono in grado di pilotare sei scenari domotici da un unico punto luce.

Sistema antintrusione.

Per il sistema antintrusione è inoltre disponibile un nuovo tastierino digitale – che si affianca alla chiave a transponder – per attivare e disattivare l'intero impianto o singole zone grazie all'attribuzione di codici differenziati a cinque cifre.

Nuove implementazioni ■ Oltre al tastierino sono disponibili molti altri dispositivi: rivelatori infrarossi Mini, rivelatori a doppia tecnologia da incasso, interfacce contatti per porte e finestre, sirena interna autoalimentata da incasso che diffonde nei vari ambienti il segnale di allarme. Per offrire una maggiore facilità

installativa, sia in termini di predisposizione che di cablaggio, la nuova unità di backup su barra DIN può essere montata in un centralino insieme alla staffa che alloggia le batterie.

By-me: un sistema aperto.

By-me è automazione, comfort, sicurezza, risparmio energetico e videocomunicazione integrati in un solo sistema, in grado di modellarsi di volta in volta sulle esigenze in continuo divenire di chi lo deve utilizzare e che si completa esteticamente con placche ed interruttori per coordinarsi a qualsiasi contesto abitativo.

Per residenziale e terziario ■ Il sistema By-me consente infatti di realizzare, in ambito residenziale e terziario, la gestione integrata di tutte le funzioni che nel tradizionale impianto elettrico sono effettuate utilizzando normali dispositivi quali interruttori, regolatori, cronotermostati, videocitofoni etc., ma che però non sono in grado di interagire tra loro e che quindi non possono essere governati da un unico punto di supervisione e program-

mazione. Con By-me è invece possibile integrare, e comandare da un'unica centrale, automazione, illuminazione, comfort, antintrusione, videocitofonia, videocontrollo e comunicazione.

Facile da programmare con Easy Tool ■ By-me semplifica la vita, non solo di chi lo sceglie per la propria abitazione ma anche di chi lo installa. Per facilitare la programmazione è infatti possibile connettersi con l'interfaccia USB e, utilizzando il software dedicato EasyTool, programmare da computer alcune importanti funzionalità del sistema, effettuare il backup e personalizzare la grafica dei touch screen.

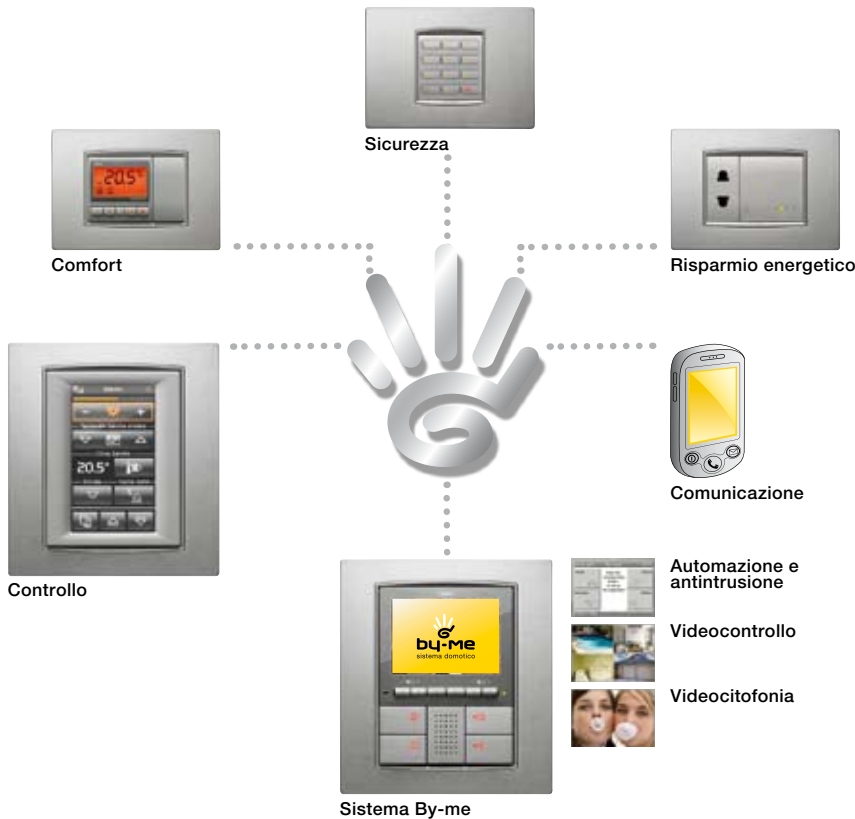
Aperto a reti Konnex ■ By-me è un sistema pensato da Vimar ma aperto al dialogo con le reti Konnex per garantire l'interoperabilità con le migliaia di prodotti realizzati dalle aziende associate Konnex, uno degli standard internazionali nell'ambito dell'automazione.

Aperto a soluzioni Crestron ed EFA ■ Il sistema di Vimar è anche in grado di dialogare con i touch panel di Crestron – mul-

tinazionale specializzata in sistemi di controllo, home entertainment e audio/video – e con i touch panel di EFA Automazione, società specializzata in sistemi di automazione e comunicazione industriale.

Dialogo bidirezionale ■ Le due aziende propongono un pacchetto (hw + sw) dedicato all'interfacciamento con By-me che, oltre a rendere il lavoro dell'integratore molto più facile e rapido rispetto alla medesima procedura con touch screen di altri produttori, garantisce un dialogo bidirezionale per la gestione dell'illuminazione, delle automazioni, della termoregolazione, degli scenari e del controllo carichi.

Funzionalità aggiuntive ■ Il dialogo tra By-me e i touch panel di Crestron ed EFA rende disponibili funzionalità aggiuntive quali la diffusione sonora (EFA è integrabile ad esempio ai sistemi Vivaldi), il controllo remoto via web e la gestione di contenuti multimediali. By-me può in questo modo aggiungere un elemento prodotto da terze parti per arricchire la propria offerta, dimostrando ancora una volta la propria flessibilità e scalabilità.



Con le nuove
interfacce per
la supervisione
della casa
il sistema
domotico By-me
diventa ancora
più semplice
ed intuitivo
per l'utente.
E più veloce da
programmare
per chi lo installa.

Libertà di Clima.

Con la nascita di ClimaPiù si completa l'offerta Vimar per la termoregolazione da parete. Il nuovo cronotermostato a cursori va ad affiancare ClimaPhone e ClimaRadio e si inserisce nella nuova gamma Clima.



Clima è la gamma di prodotti per la termoregolazione pensata e sviluppata per rispondere a qualsiasi esigenza installativa.

Clima: le soluzioni Vimar.

Cronotermostati e termostati, da parete o da incasso. Per installazioni via filo o via radio, con possibilità di essere controllati da remoto tramite cellulare. Essenziali, compatti, coordinati con tutte le serie civili: un sistema completo di soluzioni per abitazioni, seconde case, uffici e alberghi.

I prodotti della gamma Clima sono facili da installare, ma soprattutto intuitivi nella configurazione. Con pochi passaggi sui comandi l'utilizzatore può

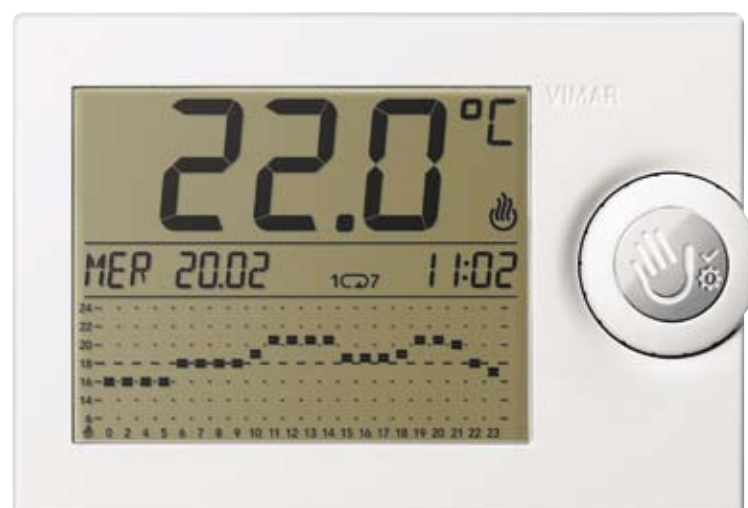
Clima: la gestione della termoregolazione nella massima libertà. Cronotermostati e termostati, da parete e da incasso, via radio o filari, con possibilità di controllo remoto. Un insieme di soluzioni per abitazioni, seconde case, uffici e alberghi.



facilmente regolare tutti i parametri, personalizzando le varie funzioni in base alle sue necessità e assicurarsi così il comfort ambientale a tutte le ore del giorno. Tutti i prodotti da parete sono inoltre dotati di un ampio display per visualizzare, tramite semplici simboli, i dati impostati.

Apparecchi da parete ■ Tre diverse tipologie di prodotto per offrire la più ampia libertà di scelta. **ClimaPiù**, cronotermostato a cursori. **ClimaPhone**, cronotermostato con GSM integrato. **ClimaRadio**, termostato e cronotermostato con possibilità di installazione via filo o via radio.

ClimaPiù. Tutto è più semplice ed immediato.
Impostare le temperature con i cursori a scomparsa. Fare le proprie scelte con la manopola di navigazione. Programmare la temperatura su maxi-display.



Nuovo Climapiù: con cursori a scomparsa.

Climapiù è l'ultimo nato della famiglia Klima. Il nuovo cronotermostato a cursori di Vimar completa così la gamma dedicata alla termoregolazione offrendo al mercato un prodotto semplice nell'utilizzo ma dalle elevate prestazioni tecnologiche.

Più bello da vedere ■ Un oggetto di design, essenziale e compatto, con una cover che rende accessibili i cursori per le impostazioni, Climapiù di Vimar si inserisce armoniosamente in qualsiasi contesto abitativo.

Più facile da usare ■ Talmente semplice da utilizzare che non serve più il libretto d'istruzioni. I cursori a scomparsa permettono di impostare in modo intuitivo la temperatura nelle diverse fasce orarie, in modalità giornaliera, settimanale e temporizzata.



Tramite la manopola di navigazione è possibile accedere alla varie funzionalità navigando tra i menu per scegliere la propria personalizzazione. L'ampio display a scorrimento da 4 pollici – il più grande della sua categoria – permette infine di visualizzare, attraverso intuitivi simboli, i menu di programmazione, i dati configurati ed il profilo delle temperature impostato attraverso i cursori. Una chiara visione generale di temperatura, data e modalità di funzionamento – per un utilizzo più semplice ed immediato.

E in più: modulo via radio ■ Con un piccolo modulo aggiuntivo il cronotermostato comunica via radio. La possibilità di espansione dopo l'acquisto consente di avere due soluzioni alternative in unico prodotto coprendo qualsiasi esigenza che dovesse sorgere anche successivamente all'installazione. Può così essere collocato in qualsiasi punto dell'abitazione e consente di pilotare a distanza una caldaia o un ventil-convettore.



Principali caratteristiche tecniche ■ Funzionamento giornaliero/settimanale. Alimentazione: 2 batterie stilo AA LR6 1,5 V. Ingresso per comando a distanza mediante combinatore telefonico. Uscita: relè con contatto pulito in scambio 5(2) A 250 V~. Possibilità collegamento in radiofrequenza ad attuatori sostituendo il modulo relè con quello trasmettitore. Possibilità di attivare in modo temporizzato il funzionamento in manuale o il suo spegnimento.



**Nuovo Climapiù,
cronotermostato
con cursori
a scomparsa.
Da oggi il clima
è più facile,
più semplice,
più immediato.
Una soluzione bella
ed intelligente
per coniugare
immediatezza
manuale e
logica digitale.**



Climaphone. Clima e telefono viaggiano insieme.
Il cronotermostato con GSM integrato per avere la situazione sotto controllo anche da fuori casa. Una soluzione per chi vuole la massima libertà.



Climaradio. Via filo o via radio: a voi la scelta.
Bianco, antracite e silver. Cronotermostato o termostato. Via filo o via radio. Climaradio è una soluzione flessibile per la gestione del clima.

Climaphone: clima e telefono insieme.

Uscito sul mercato nel 2008, Climaphone è il cronotermostato con GSM integrato che consente di avere una piccola centrale nell’abitazione e la situazione sempre sotto controllo anche da fuori casa tramite cellulare.

Basta infatti un semplice SMS per attivarlo/disattivarlo, regolare la temperatura o interrogare lo stato dell’impianto di termoregolazione. Climaphone consente inoltre di ricevere allarmi sul proprio telefonino – quali eventuale blocco caldaia, interruzione dell’energia elettrica – o di inviare comandi per attivare/disattivare altre funzioni come ad esempio l’impianto di irrigazione o le luci esterne. È la soluzione ideale per le seconde case e per chi vuole la massima libertà senza rinunciare al comfort!

Climaradio: via filo o via radio.

Cronotermostato o termostato nei colori bianco, antracite o silver. Design accattivante e semplicità di utilizzo. Per installazioni via filo o via radio: basta un piccolo modulo aggiuntivo e il cronotermostato o il termostato comunicano via radio con gli altri elementi dell’impianto di termoregolazione.

La precisione della tecnologia digitale unita alla semplicità d’utilizzo: per regolare la temperatura serve solo un dito. L’ampio display consente di visualizzare chiaramente tutte le impostazioni grazie ad un’intuitiva grafica analogica.

Apparecchi da incasso ■ Gli apparecchi per la gestione del clima si coordinano esteticamente con le serie civili Vimar – Eikon Idea e Plana – adattandosi così all’estetica generale dell’impianto elettrico, sia per soluzioni residenziali che per installazioni nel terziario. Per tutte le tre serie civili sono infatti disponibili termostati e cronotermostati in varie cromie che, abbinati ai diversi modelli di placche, materiali e colori si integrano perfettamente in qualsiasi contesto abitativo.

Possono inoltre integrarsi con il sistema Domotico By-me e con il sistema di gestione alberghiera Well-contact, per offrire una soluzione completa d’impianto in grado di rispondere alle più svariate esigenze di home and building automation.

La casa passiva.

Nata in Nord Europa, la Passivhaus sta conquistando sempre più consensi. Si riscalda con due pieni di un'auto a gasolio, grazie ad accorgimenti costruttivi ed impianti di ventilazione ad alta efficienza energetica, e pensa al futuro del pianeta.

Fabbisogno termico non superiore ai 15 kWh/m² anno, fabbisogno energetico totale inferiore a 42 kWh/m² anno, risparmio energetico di circa il 90% rispetto ad un edificio tradizionale. Queste, in breve, le caratteristiche principali di una casa passiva.

Efficienza energetica ■ Ma cosa si intende esattamente quando si parla di edifici passivi? Questa domanda può sorgere spontanea in un contesto in cui, sempre più spesso, si sentono nominare espressioni come risparmio energetico ed edifici energeticamente efficienti. In breve, una casa è detta passiva quando sfrutta al meglio il calore del sole che penetra attraverso le superfici vetrate e utilizza al massimo i guadagni termici

che derivano dalle attività umane svolte tra le mura. Tutto questo è possibile grazie al super-isolamento delle pareti e del tetto, che impedisce al calore di disperdersi verso l'esterno, e da un impianto di ventilazione per il riscaldamento e il raffrescamento, che consuma meno di un ferro da stiro.

Due pieni di automobile ■ In una casa passiva, l'energia necessaria a riscaldare per un anno un appartamento di 100 m² è equivalente a 150 litri di gasolio, ossia due pieni dell'automobile.

Una Passivhaus, dunque, rientra nell'obiettivo del "fattore 10", ossia utilizza solo il 10% dell'energia rispetto ad un edificio tradizionale.

Negli edifici passivi il calore fornito dagli apporti solari e quello prodotto e recuperato dalle sorgenti interne può far fronte quasi completamente alla richiesta di energia per il riscaldamento invernale. Il fabbisogno energetico residuo sarà inferiore ai 15 kWh/m² anno e si potrà coprire, ad esempio, con una sola pompa di calore.





L'importanza della forma e dell'orientamento.

La forma dell'edificio ed il suo orientamento influiscono sulle perdite termiche: lo scambio di calore tra interno ed esterno è proporzionale al rapporto S/V (superficie/volume).



Un'idea nata nel Nord Europa ■ Nonostante il ruolo centrale che ricopre nel panorama architettonico e nel dibattito attuale, il concetto di casa passiva è stato introdotto da diversi anni: è nato infatti nel maggio del 1988 dalla collaborazione tra uno svedese ed un tedesco e già nel 1991 in Germania veniva costruita la prima casa passiva. Il passaggio dalla teoria alla pratica è stato rapido, in particolare nei paesi del nord Europa, caratterizzati da un clima più rigido, soprattutto durante i mesi invernali. Ad oggi si conta che in tutta Europa siano state costruite più di 6000 case passive e una stima realistica prevede che entro il 2010 un quinto delle nuove case in Germania saranno di questo tipo.

La diffusione in Italia ■ Per quanto riguarda l'Italia, negli ultimi anni sono stati realizzati edifici conformi agli standard di casa passiva soprattutto nelle regioni settentrionali, in particolare in Trentino Alto Adige.

Ma questo non deve trarre in inganno, perché è possibile esportare il concetto di casa passiva anche in regioni caratterizzate da climi più caldi, come ad esempio il centro-sud Italia: in questo caso è necessario effettuare una revisione del concetto originario poiché le esigenze di comfort e di energia connesse al raffrescamento della casa saranno prevalenti rispetto a quelle necessarie per il riscaldamento nei mesi invernali.

Il controllo del microclima ■ "In questo contesto in cui è particolarmente importante il controllo del microclima interno, l'automazione di sistemi di schermatura solare e di ventilazione naturale o meccanica consente un ulteriore incremento dell'efficienza dell'edificio" – sottolinea Paolo Migliavacca, Marketing Manager di Rockwool Italia – "Oltre a ciò la domotica può dare un contributo significativo all'ottimizzazione dei consumi legati all'illuminazione e all'utilizzo di apparecchiature elettriche".

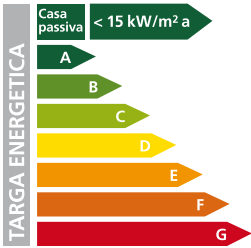
La casa di Cherasco ■ Uno degli esempi più emblematici di casa passiva italiana è quello della casa di Cherasco (CN), realizzata nel 2005 in base al progetto dell'architetto Maria Grazia Novo. Questo edificio rappresenta, infatti, la concretizzazione reale e tangibile di un percorso evolutivo che ha permesso di tradurre il concetto di edificio passivo in una soluzione architettonica in piena sintonia con la tradizione italiana. Questa sintesi tra il concetto mitteleuropeo di Passivhaus e la cultura costruttiva italiana costituisce un passo fondamentale che ha aperto la strada ad un modo evoluto di costruire, in grado allo stesso tempo di migliorare la qualità abitativa globale e di rispondere alle nuove pressanti esigenze di risparmio energetico e tutela ambientale.

Il progetto di trasformazione ■ L'edificio originario da cui ha preso vita il progetto risale agli inizi '800, quando è stato edificato per uso rurale. In stato di abbandono da molti anni, al momento della ristrutturazione presentava ormai un forte degrado edile sia superficiale che strutturale.

La scelta di edificare un edificio passivo non è stata immediata, ma è nata da un iter progettuale attraverso il quale sono state vagliate, in termini architettonici, economici ed ambientali, diverse soluzioni progettuali. La sensibilità alle tematiche ambientali del

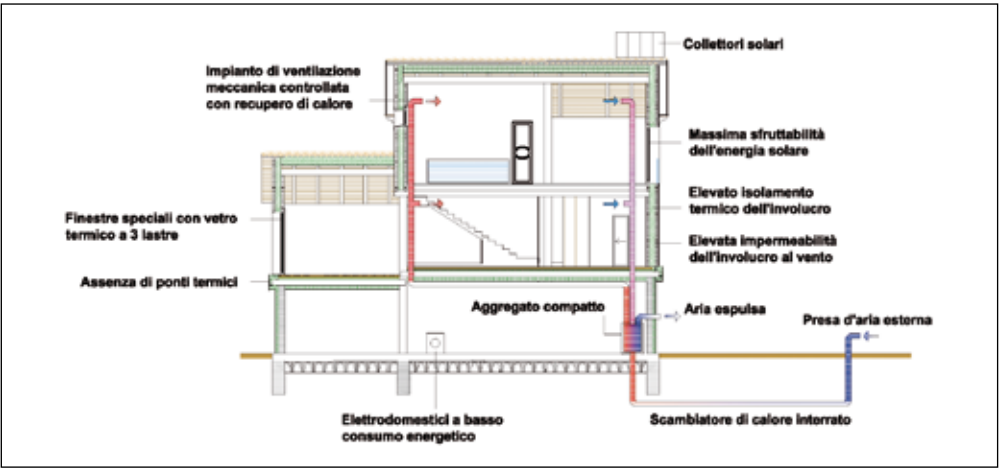
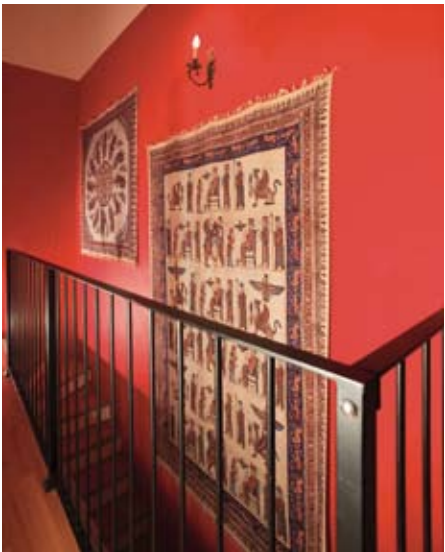


Una Casa Passiva, per essere certificata come tale, deve essere caratterizzata da un fabbisogno termico non superiore ai 15 kWh/m² anno e da un fabbisogno energetico totale inferiore a 42 kWh/m² anno, comprensivo di riscaldamento, acqua calda sanitaria ed elettricità utilizzata per illuminazione ed elettrodomestici. Per quanto riguarda il riscaldamento invernale una Casa Passiva consente un risparmio energetico di circa il 90% rispetto ad un edificio tradizionale e dell'80% rispetto a una moderna casa standard conforme ai regolamenti edilizi europei.



progettista e proprietario dell’immobile, uniti ad alcuni vincoli tecnici (come la mancanza di una rete gas), hanno portato da un lato a restare fedeli alla tradizione edilizia locale, decidendo però al contempo di affrontare attualissime problematiche energetiche e ambientali con un progetto di integrale ristrutturazione dell’edificio basato su criteri del tipo “casa passiva”.

Un investimento sul futuro ■ Il risultato è un nuovo edificio che conserva interamente lo stile architettonico tradizionale ma “nasconde” all’interno i più aggiornati criteri progettuali e tecnologici dell’edilizia del XXI secolo. I materiali utilizzati sono tipici della zona: legno per le strutture orizzontali e la copertura e mattone pieno per le strutture portanti verticali. In termini di costi ed attenzioni progettuali si deve sottolineare che la realizzazione di una casa passiva comporta circa un 10–15% in più di costi di costruzione rispetto all’attuale standard minimo di legge. Ma il risultato finale non è



Canoni di progetto di una casa passiva.
In una casa passiva gli impianti azionati da energia sono ridotti al minimo. Al contrario vengono sfruttati al massimo l’insolazione e le fonti gratuite di calore, attraverso lampade a basso consumo ed il recupero dell’aria esausta in uscita con scambiatori ad alto rendimento.

certo deludente, perché il risparmio in termini di riduzione delle bollette energetiche è consistente, così come il miglioramento della qualità della vita e del comfort abitativo.

In linea con il “fattore 10” ■ “Riprendendo l’esempio di Cherasco – aggiunge Paolo Migliavacca – i fatti hanno dimostrato che se un edificio convenzionale di pari metratura ha un costo d’esercizio per la climatizzazione invernale e l’acqua calda sanitaria pari a circa 3.500 euro/anno, la casa passiva richiede invece una spesa di soli 320 euro/anno. Questi dati sono perfettamente in linea con l’obiettivo del fattore 10, a cui si è accennato in precedenza, e sottolineano l’effettivo risparmio ottenibile orientandosi verso soluzioni costruttive energeticamente efficienti”.

credits	
Progetto	
Architetto	Maria Grazia Nova
Progettazione e Certificazione	
	Walter Unterrainer
Impresa di costruzione	
	Novo Costruzioni snc
Fornitura isolamento	
	Rockwool Italia SpA
Impianto di ventilazione	
	Bernhard Riedl
Serramenti	
	Wolf Fenster

Il valore della qualità.

L'impianto elettrico è sempre più importante nella definizione del valore di un edificio. Un buon progetto deve essere semplice, funzionale e deve garantire i migliori livelli di comfort, mantenendosi al passo con l'evoluzione tecnologica.

Contenuti a cura di Comunicazione e Promozione CEI



**Per il professionista
si passa dalla
semplice corretta
applicazione
delle norme
ad un vero
e proprio ruolo
di orientamento
verso soluzioni
che sappiano
interpretare le
esigenze sempre
più articolate
dell'utente.**

La sicurezza elettrica intesa come prevenzione e protezione delle persone e dei beni da eventuali danni o pericoli è tema di fondamentale importanza e di grande attualità.

La progettazione e installazione di impianti elettrici devono rispettare i criteri fondamentali di sicurezza e funzionalità per garantirne un corretto funzionamento per l'uso previsto e un adeguato livello di protezione.

Il valore dell'immobile ■ Un impianto elettrico ha il potere di qualificare l'intero edificio in cui è installato rendendolo sicuro e funzionale ad un costo adeguato al tipo di impianto richiesto. Per le abitazioni e per gli edifici ad uso terziario, in particolare, è consigliabile

A lavori conclusi, la ditta incaricata deve rilasciare al committente la dichiarazione di conformità relativa all'intervento eseguito, completa di tutti gli allegati obbligatori e firmata dal titolare o da un rappresentante legale della ditta stessa.



che siano considerati aspetti quali il miglioramento delle condizioni di vivibilità e comfort, il risparmio energetico ed economico, l'autosufficienza per chi diversamente abile.

Le qualità della domotica ■ Una risposta efficace ed evoluta a tutte queste esigenze è costituita dalla tecnologia domotica che, avvalendosi di una considerevole semplicità di gestione da parte dell'utente, consente la completa integrazione di impianti ed apparecchiature in grado di coordinarsi tra loro attraverso sistemi di automazione, garantendo, in questo modo, il raggiungimento dei suddetti standard (comfort, risparmio, funzionalità).

Le prescrizioni normative ■ Nell'ambito dell'edilizia residenziale e terziaria,

i criteri generali per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione degli impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici sono contenuti nella Guida CEI 64-50. La Guida in oggetto è parte della nuova edizione del volume "Guide CEI della serie 64-50 per impianti elettrici nell'edilizia ad uso residenziale e terziario", aggiornata in base alle modifiche introdotte nella nuova Norma CEI 64-8 che stabilisce i criteri di esecuzione di un impianto elettrico utilizzatore di bassa tensione per rispondere alla regola dell'arte come espressamente richiesto dal Decreto Ministeriale 37/08 sulla sicurezza degli impianti elettrici. Oltre alla Guide CEI 64-50 "Criteri Generali", nel volume sono contenuti ulteriori sei fascicoli dedicati a casi di particolari applicazioni.

La Guida CEI 64-50 ■ La Guida CEI 64-50, come tutte le Guide CEI, ha lo scopo di facilitare l'interpretazione della norma di riferimento e di contribuire, fornendo esempi pratici, a rappresentare alcuni modi possibili di applicare correttamente la norma a cui si riferisce. In questo fascicolo vengono fornite indicazioni per la compilazione della documentazione tecnica necessaria relativa a progettazione, richieste di offerta, preventivi e messa in esercizio degli impianti e i criteri per la gestione ordinaria degli impianti.

La fase di progettazione ■ Un impianto ben progettato, come noto, deve essere semplice e funzionale, deve garantire i migliori livelli di comfort mantenendosi al passo con l'evoluzione tecnologica, senza trascurare la



**L'installatore,
firmando
il rapporto
di verifica,
dichiara
di aver
controllato,
avvalendosi
di esami a
vista e prove,
la rispondenza
di tutto
l'impianto
elettrico alle
Norme CEI di
riferimento.**

dimensione economica. In fase di progettazione e/o esecuzione dell'impianto, è compito del committente fornire le informazioni relative all'edificio, quali la denominazione del fabbricato, la sua località e l'eventuale indirizzo, la consistenza e la destinazione d'uso dell'edificio, la tecnologia costruttiva, i piani (compresi gli interrati), gli eventuali vincoli artistici-estetici e quelli di enti e autorità. Inoltre, deve fornire informazioni riguardanti la suddivisione dell'edificio, gli operatori elettrici, e la realizzazione dei lavori edili. Occorre includere nella formulazione delle offerte, se non diversamente specificato, la fornitura di componenti elettrici e la loro messa in opera; la ditta installatrice può suggerire soluzioni alternative o aggiuntive, rispetto alla richiesta, per una migliore riuscita e qualità dell'opera.

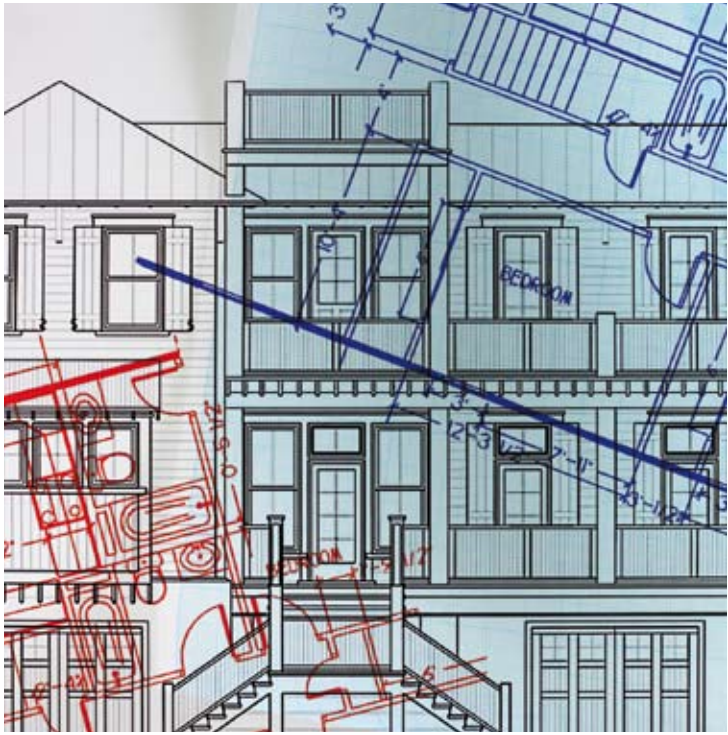
Le dichiarazioni di conformità ■ La Guida CEI 64-50 descrive, inoltre, le procedure per le dichiarazioni di conformità, le verifiche e i collaudi, secondo gli obblighi amministrativi previsti dalla legislazione vigente.

A lavori conclusi, la ditta incaricata deve rilasciare al committente la dichiarazione di conformità relativa all'intervento eseguito, completa di tutti gli allegati obbligatori e firmata dal titolare o da un rappresentante legale della ditta stessa.

Le verifiche di conformità ■ Prima della messa in servizio degli impianti elettrici l'installatore deve verificare che gli stessi siano conformi alla Norma CEI 64-8 e ad eventuali altre Norme CEI relative a particolari componenti dell'impianto, secondo le prescrizioni contenute nella Guida CEI 64-14.

L'esecuzione a regola d'arte ■ L'installatore deve garantire che l'impianto elettrico realizzato risponda alla regola d'arte, rilasciando un rapporto di verifica riguardante la parte di impianto realizzato. Eventuali difformità, controversie o valutazioni devono essere indicate nelle "note" previste nel rapporto di verifica. Le verifiche di buona tecnica possono essere iniziali, quindi eseguite prima della messa in opera, o periodiche, cioè condotte regolarmente dopo la messa in servizio.

L'installatore, firmando il rapporto di verifica, dichiara di aver controllato, avvalendosi di esami a vista e prove, la rispondenza di tutto l'impianto elettrico alle Norme CEI di riferimento. L'installatore non è responsabile del progetto. In ogni caso, tenendo conto della sua professionalità, sarebbe opportuno che segnalasse evidenti errori nella progettazione.



Una risposta efficace ed evoluta alle esigenze di qualità è la tecnologia domotica che integra impianti e apparecchiature, offrendo all'utente semplicità di gestione.

Il buen retiro domotico.

In una residenza edificata secondo i principi della bioedilizia, la domotica semplice ed intuitiva di By-me e il design essenziale di Eikon vivono in perfetta armonia.

Elegante e raffinata, immersa nella pianura veneta a pochi chilometri dal mare, si trova una casa rispettosa dell'ambiente. Nella residenza costruita con materiali ecologici il minimalismo dell'architettura si coniuga con la domotica By-me.





Nella pianura veneta lambita dalla presenza storica del fiume Piave e a pochi chilometri dal mare, sorge il buen retiro di un manager milanese: una residenza disegnata a forma di C impossibile da non notare, discreta ma al contempo estremamente elegante che porta la firma di Vimar con il sistema domotico By-me.

Uno spazio esistenziale ■ La progettazione dell’edificio è stata curata dallo studio Globarch – Architettura Integrale di Treviso fondato dell’architetto Ermenegildo Anoja, che mira a creare, utilizzando varie discipline come la Bioarchitettura, la Bioclimatica, il Feng Shui e la Geobiologia, luoghi che

siano sintesi di uno “spazio esistenziale”, rispettosi per l’ambiente e mirati al risparmio energetico.

Una residenza in bioedilizia ■ Il risultato è una raffinata residenza in bioedilizia, studiata in ogni singolo dettaglio e costruita con materiali ecologici, autonoma dal punto di vista dell’approvvigionamento energetico grazie alla scelta di installare un impianto geotermico integrato da pannelli solari. Il semipatio centrale dell’edificio, inoltre, nei mesi invernali garantisce una valida protezione dal freddo e dai venti ed è pensata in modo da



La domotica By-me permette di regolare attraverso semplici gesti differenti scenari: dall’accensione delle luci all’antintrusione, a seconda delle proprie esigenze.



sfruttare l’apporto solare con l’apertura a sud; in estate, invece, questa stessa zona, dalle prime ore del pomeriggio, è la più ombreggiata della casa influenzando positivamente i locali che si affacciano sulla stessa.

La ricerca dell’armonia ■ Nel giardino alberato che l’abbraccia, lo scroscio dell’acqua della fontana è un suono rilassante che rompe il silenzio nel quale è immersa l’abitazione.

Le ampie vetrate riparate da porte scorrevoli brise soleil introducono ad un ambiente spazioso ed accogliente. Il soffitto ha travi a vista bianche e la purezza delle stanze è esaltata dalla luce che entra copiosa; il pavimento in rovere è spezzato a tratti dal marmo rosso, come nella cucina disegnata su misura in legno e acciaio. Sala da pranzo, soggiorno e studio occupano il resto della zona living e si affacciano sul patio centrale, un piccolo spazio intimo e riparato.

Le scelte d’arredo, a partire dal soggiorno a doppia altezza con caminetto sospeso in acciaio e il tocco vivace dei divani in pelle bianchi e rossi, spaziano da inconfondibili pezzi di design a oggetti più ricercati, come i lampadari in ferro battuto con lavorazione a foglia d’oro, frutto della sapienza di abili artigiani.

Il minimalismo di Eikon ■ Sulle pareti di cocciopesto lasciate quasi completamente spoglie, le forme regolari di Eikon spiccano senza però disturbare lo stile minimalista dell’intera abitazione. La scelta è ricaduta sul design elegante e rigoroso della placca Classic, in metallo galvanico color Nichel Satinato, con comandi nella variante grigio antracite.



Il metallo delle placche si abbina perfettamente alle scelte d’arredo della residenza veneta. Sia nelle pareti in cocciopesto che nei mosaici del bagno, le rigorose linee di Eikon si inseriscono elegantemente.

Anche il caminetto è domotico.
Nella zona living la domotica By-me permette con un solo gesto di richiamare i diversi scenari personalizzati: dalla regolazione delle luci in soggiorno all’accensione del caminetto.





Centrale By-me.
La centrale By-me è il cuore del sistema. Da qui si controlla tutto: automazione, antintrusione, clima, consumi energetici e videocitofono. In modo semplice, intuitivo e immediato.

La semplicità di By-me ■ Accanto alla porta d'entrata, la centrale domotica By-me consente di programmare diversi possibili scenari: differenti combinazioni di funzionamento degli apparecchi elettrici, a seconda delle esigenze, da richiamare di volta in volta attraverso un unico gesto. La regolazione delle luci e l'accensione del caminetto, l'inserimento del sistema antintrusione

e la garanzia di essere protetti anche dai pericoli interni (fughe di gas, perdite d'acqua e sovraccarichi), l'avvio automatico di specifiche funzioni e la videocitofonia sono controllabili con pochi comandi e consentono di vivere la casa in una forma nuova.

Intelligenza e comfort ■ La domotica ha permesso di creare un'abitazione intelligente all'interno della quale le persone si muovono sicure comandando vari dispositivi dalla centrale o attraverso telecomando.

Nella zona notte, il sistema By-me è particolarmente utile per la gestione di tende e zanzariere, l'oscuramento dei lucernari o la loro apertura, il controllo delle luci.

Design e tecnologia ■ Il design Vimar si coordina perfettamente ai diversi ambienti: dal bagno con mosaici di prestigio e personalizzati, alle camere da letto, essenziali e completamente bianche. Tasti e comandi sono retroilluminati e hanno inciso il logo della funzione alla quale sono destinati: frecce direzionali e



regolatori on/off. Schermi al plasma, anch'essi governabili tramite By-me, sono ovunque: un particolare che racconta alla perfezione la professione del padrone di casa.

Sicurezza attiva ■ In diversi punti strategici, poi, sono stati posizionati rilevatori di presenza funzionali al sistema di allarme e, contemporaneamente, pensati per attivare automaticamente piccole lampade segna passo in ciascuno dei gradini che collegano la zona giorno al piano inferiore. Il seminterrato è dedicato al relax: sauna e bagno turco per rigenerarsi e una stanza spaziosa occupata dal goliardico calcio balilla che lascia prevedere serate tra amici, magari legati dalla stessa passione rossonera che anima il proprietario. Ogni spazio e ogni particolare sono la sintesi di un lavoro corale, che non ha lasciato nulla al caso, frutto di scelte minuziose riguardanti la qualità dei prodotti e le soluzioni architettoniche adottate che hanno consentito di creare una casa che, appena nata, è già perfetta.

I rilevatori di presenza collegati al sistema d'allarme garantiscono la sicurezza necessaria in casa ed attivano i segnapasso in prossimità degli scalini.



Schermi al plasma. Anche tutti gli schermi al plasma presenti nella casa sono governabili tramite il sistema domotico By-me.

credits
Progetto
Architetto Ermenegildo Anoya
Progetto impianti
Ingegnere Stefano Melato
Impianto Elettrico
Perito Industriale Gianluca Bobbo
Sistema
Domotico By-me
Serie civile
Eikon Classic in metallo galvanico color nichel satinato

Welcome da Well-contact.

Nel prestigioso e storico Relais Castello del Casiglio immerso nelle colline della Brianza, il sistema di gestione alberghiera Well-contact dà il suo contributo di comfort e ottimizzazione delle risorse.



Il Castello del Casiglio ha un'antica storia e una lunga lista di clienti: dall'imperatore Federico Barbarossa a Franz Beckenbauer, con tutta la nazionale tedesca. Oggi è Well-contact a dare il benvenuto.

La storia del Relais Castello del Casiglio ha inizio nel '900 d.C. e racconta di una roccaforte militare trasformata nei secoli in prestigiosa dimora dalla nobile casata dei Paravicini, in particolare per volere del Cardinale Beltramo. Situato nella verde Brianza e immerso in 45.000 metri quadrati di parco, la lussuosa residenza ospitò in anni successivi diversi nuclei familiari della borghesia locale che se ne appropriarono fino ad epoche più recenti; negli anni '80, infine, il castello ormai in disuso fu interamente ristrutturato e poco dopo adibito ad Hotel.

Da Barbarossa a Beckenbauer ■ Il ripristino attuato nel tempo e accuratamente portato avanti in questi anni, ha consentito di realizzare un albergo di grande valore, che ha mantenuto intatto il fascino di un luogo carico di storia, fra realtà e fantasia: dalla leggenda che narra l'esistenza del fantasma di Ginevra, nipote del cardinale Beltramo, all'ospitalità concessa all'imperatore Federico Barbarossa.

Nel 1990, per il Campionato Mondiale di Calcio, la nazionale tedesca soggiornò nell'albergo, con il ct Beckenbauer alloggiato nella torre più alta del castello e l'indimenticato trio interista, Matthäus, Brehme e Klinsmann, sistemato nelle stanze poco più sotto; la Germania vinse la competizione e l'albergo fu per anni sede principale di molti rappresentanti dello sport teutonico, nella speranza scaramantica di rivivere i medesimi successi.

Suite e meeting room ■ Al suo interno, un labirintico salì e scendì di gradini conduce ai numerosi locali comuni e

alle diverse stanze, tutte arredate con mobili d'epoca e dotate di ogni comfort, mentre luminose e imponenti finestre creano sinuosi giochi di luce sui pavimenti medievali in lastroni di pietra, cotto e ciottoli di fiume. 45 le camere da letto disponibili e 9 le sale utilizzate per meeting e congressi, ognuna delle quali richiama nel nome specifiche caratteristiche estetiche: sala affreschi, sala rombi, sala colonne e così via.

Un castello nel parco ■ Spostandosi nei corridoi e passeggiando nei curatissimi giardini che abbracciano il castello, ci si può immaginare dame e cavalieri, soldati e paggi, oppure, in anni più recenti, semplicemente novelli sposi. Ciò che rimane costante è un'ambientazione favolistica circondata da ampi spazi e dotata di un angolo dedicato al relax con piscina, campo da calcio e ristorante esterno.

In questo contesto senza tempo, al sistema di gestione alberghiera Well-contact di Vimar spetta il compito di amministrare, controllare e coordinare il funzionamento dell'intera struttura.

Alla regia Well-contact ■ Con Well-contact, poche componenti intelligenti e molte soluzioni di gestione fanno della reception un'autentica cabina di regia di tutte le funzioni alberghiere: check-in e check-out, programmazione degli apparecchi elettrici che regolano il clima e l'illuminazione, monitoraggio dello stato di ciascuna camera da letto e degli ambienti comuni in base alle impostazioni prestabili. Dalla reception, dunque, l'amministrazione complessiva della struttura è estremamente semplificata, il controllo è totale, la comodità di comandare in modo integrato e da un'unica postazione l'impianto elettrico migliora la qualità del servizio offerto e contribuisce all'ottimizzazione del tempo e delle risorse impiegate.

Monitoraggio in tempo reale degli accessi ■ Una funzione fondamentale gestita attraverso Well-contact riguarda il monitoraggio degli accessi in tempo reale. L'ingresso ad ogni camera da letto avviene attraverso una card con relativo lettore a transponder posizionato accanto alle antiche porte in legno che introducono alle stanze; si tratta di un semplice apparecchio a tre moduli che riconosce le utenze e protegge da eventuali accessi non consentiti. Il cliente, una volta entrato, inserisce la card nell'apposita tasca interna e, istantaneamente, può attivare le luci oppure gestire la temperatura; simultaneamente, alla reception arriva la segnalazione della presenza del cliente nella stanza.



Reception.
La reception è un'autentica cabina di regia di tutte le funzioni alberghiere: check-in e check-out, programmazione del clima e monitoraggio dello stato delle camere e degli ambienti comuni.



Gestione accessi.
L'ingresso ad ogni camera da letto avviene attraverso una card con relativo lettore a transponder posizionato accanto alle antiche porte in legno che introducono alle stanze.



Card personalizzate per utenze ■
La creazione di specifici pass nominativi permette di distinguere gli ingressi in camera dei clienti da quelli del personale dell'albergo; in questo modo, il sistema indica quando una stanza è, ad esempio, occupata per il normale



riassetto giornaliero. Al servizio della massima sicurezza, è prevista inoltre la possibilità di utilizzare le tessere per periodi temporanei: una durata limitata della stessa la rende valida per il solo periodo di permanenza del cliente, prevenendo eventuali disguidi dovuti a dimenticanze nella riconsegna o furti.

Gestione del clima ■ Osservando il personale mentre utilizza il sistema risulta estremamente rilevante anche la gestione del clima: sul sistema sono stati programmati diversi livelli di temperatura che vengono richiamati a seconda delle necessità effettive, senza sprechi e consentendo una gestione centraliz-

zata. La modalità anti-gelo, per esempio, è particolarmente utile nei mesi di chiusura dell'albergo, per garantire la tutela delle tubature; tutte le stanze non utilizzate hanno invece fissata una temperatura minima, denominata di stand-by. Nel momento in cui una camera viene prenotata, il personale addetto al booking predispone il sistema in modo tale che la stanza raggiunga il livello di calore o raffreddamento voluto poco prima dell'arrivo dell'ospite; un servizio che assicura la migliore accoglienza possibile al cliente, il quale ha comunque la facoltà di intervenire alzando o abbassando il clima con un margine di + e - 3 gradi.

La sicurezza in camera ■ Ogni stanza da letto è dotata di termostato elettronico, comandi per l'accensione e lo spegnimento delle luci, apparecchi per l'illuminazione d'emergenza. Pulsanti a tirante e interruttori magnetotermici differenziali per la protezione dell'utente contro le tensioni di contatto e contro il sovraccarico e il cortocircuito sono stati installati, invece, nei luminosi bagni in marmo.

Eikon, in tutto il Castello ■ Ciascun apparecchio elettrico veste il modello Eikon. La punta di diamante delle serie civili di Vimar è inserita all'interno dei diversi ambienti, posizionata sulle pareti di pietra o perfettamente integrata negli spazi di più recente ristrutturazione. Le placche hanno le linee morbide, gli angoli smussati e il disegno elegante ma al contempo discreto di Round in acciaio Inox color grigio antracite spazzolato.

Passato, presente e futuro ■ In un angolo dedicato al trucco e seminascoli dietro una vecchia toilette agghindata con un velo sottile di organza, accanto al letto o nei lunghi corridoi illuminati da vecchie lanterne, i prodotti Vimar concorrono alla valorizzazione estetica e funzionale di un ambiente curato e di pregio. In ogni sala del Castello, dalla torre più alta alla sala ristorante, in una struttura che ha più di mille anni, il sistema Well-contact contribuisce invece a creare un perfetto connubio fra suggestive atmosfere passate e moderne possibilità tecnologiche.



I punti luce sono Eikon, nelle linee morbide, eleganti e discrete di Round, in acciaio Inox, color antracite spazzolato.

credits
Progetto
Castello del Casiglio S.r.l.
Impianto Elettrico
Elettrica Due snc di Galimberti P.I.P. e Bissola G.
Sistema
Well-contact
Serie civile
Eikon Round, in acciaio Inox color antracite spazzolato

Lighting design.

In uno spazio dedicato al lavoro la luce disegna gli ambienti. Crea un comfort visivo assoluto per chi quotidianamente vive gli spazi. E fa sperimentare al visitatore un'atmosfera dai connotati particolari con effetti dinamici e coinvolgenti.



Nei nuovi uffici Nivea di Milano luce fluorescente a soffitto e luce morbida indiretta garantiscono l'illuminamento, mentre corpi illuminanti decorativi da terra creano un accento emotivo.



La luce plasma lo spazio e ne esalta le forme, dando risalto agli elementi salienti del progetto.

Il progetto e la luce ■ La progettazione della luce e la sua applicazione sono calibrati in funzione della destinazione d'uso degli spazi coinvolti, consentendo di raggiungere gli obiettivi di progetto desiderati. La ricchezza della materia trattata consente di muoverci su diversi fronti spaziando dalla scelta dei corpi illuminanti sino all'ottimizzazione della gestione delle sorgenti luminose dal punto di vista normativo e del risparmio energetico.

Lo spazio di lavoro ■ Parlando di spazi dedicati al lavoro e rivolti alla comunità è opportuno considerare sia coloro che quotidianamente vivono gli ambienti in oggetto, sia le persone che occasionalmente entrano in contatto con tali realtà. Nel primo caso l'illuminazione dovrebbe consentire un comfort visivo assoluto, senza eccedere in soluzioni contrastate, mentre nel secondo caso si tratta di far sperimentare al visitatore un'atmosfera dai connotati particolari con effetti dinamici e coinvolgenti.

Architettura e luce ■ Tra luce e architettura è fondamentale che ne scaturisca una sinergia data dall'integrazione assoluta tra i due elementi. La gestione e lo studio delle superfici architettoniche devono tener conto dell'ubicazione dei corpi illuminanti ed i rispettivi ingombri. Gli apparecchi illuminanti non dovranno per forza apparire poichè la luce nella sua impalpabilità e al contempo con tutta la sua forza e precisione dovrà risultare la vera protagonista.



I corpi illuminanti ■ Entrando nel merito della progettazione illuminotecnica e nella scelta delle soluzioni da adottare, osserviamo che certe tipologie di lampade potranno giocare un ruolo più appropriato rispetto ad altre, in funzione di un determinato contesto progettuale.

Le lampade fluorescenti, ad esempio, sono di facile reperibilità sul mercato e rientrano in una sorta di vocabolario assai comune presso gli operatori di settore, tanto che anche i produttori di corpi illuminanti architettonici e decorativi le hanno adottate nei loro cataloghi. Il vantaggio nell'utilizzo di tale tipologia luminosa è dato dalla possibilità di scegliere tra svariate potenze espresse in Watt combinate con temperature cromatiche che vanno dal freddo al caldo a loro volta espresse in gradi Kelvin, a vantaggio di ottime rese luminose con conseguente elevato grado di illuminamento degli ambienti.

La diffusione della luce ■ Le lampade alogene, come le di-croiche, oltre ad un'ottima diffusione della luce consentono di scegliere il grado di apertura del fascio di luce e di indirizzare il cono luminoso più o meno stretto sui volumi desiderati.

Sono altresì considerate delle sorgenti luminose a luce calda ed effettivamente lavorano sui 3.200°K, facendo risaltare gli oggetti con tonalità cromatiche calde.

Talvolta l'abbinamento di entrambe le sorgenti, sia fluorescenti che alogene, permettono di realizzare scenari dinamici e di contrasto, dando profondità ai volumi percepiti.

Un caso concreto ■ Il progetto di illuminazione per gli spazi comuni degli uffici Nivea in Viale Monza a Milano opera in assoluta sintonia con il concetto formale dell'Architettura interna del luogo, rispondendo alle esigenze estetiche e funzionali preposte.

Lo spazio di attesa ■ L'ingresso principale e lo spazio di attesa annesso sono illuminati tramite luce perimetrale fluorescente a soffitto nascosta in apposite gole luminose; una luce morbida ed indiretta garantisce un ottimo grado di illuminamento dello spazio mentre corpi illuminanti decorativi da terra, predisposti per ospitare delle lampade ad incandescenza tradizionali, creano quell'accento emotivo che caratterizza ed esalta il luogo.

I percorsi ■ I corridoi di distribuzione presso gli uffici Nivea

sono illuminati tramite fluorescenti e lampade dicroiche incassate a scomparsa nel controsoffitto. In questo modo la pietra lucida posata a terra, durante un precedente intervento di ristrutturazione, si smaterializza, acquistando un grado di opacità maggiore e una lettura più contemporanea e naturale.

Talvolta delicati giochi cromatici e una pulizia formale dello spazio non consentono l'introduzione di ulteriori corpi illuminanti a vista.

L'intervento del Lighting Designer deve tener conto e rispettare come lo spazio verrà di seguito allestito.

Lo spazio coffee break ■ L'ausilio di schermi e pannelli diffondenti consentono di condurre la luce in modo omogeneo e originale come nel caso dello spazio coffee break, luogo di ritrovo e di svago informale ma di impatto scenografico.

A tale scopo sono stati scelti dei proiettori a ioduri metallici con potenza nominale di 70W che lavorano con temperatura cromatica di circa 3.200°K. Tali sorgenti luminose sono state nascoste dietro un apposito controsoffitto realizzato tramite pannelli in policarbonato bianco con fori diffondenti opalini a forma di foglia che consentono un'illuminazione verticale omogenea.

Luce cruda e luce diffusa ■ L'aspetto della luce forte e crudo tipico dei proiettori a scarica viene smorzato grazie ai diffusori traslucidi in policarbonato opalino. L'effetto disegnato e naturale del rivestimento a soffitto regala ai fruitori la sensazione di essere



La diffusione della luce.
Le lampade alogene, come le dicroiche, oltre ad un'ottima diffusione della luce consentono di scegliere il grado di apertura del fascio di luce e di indirizzare il cono luminoso più o meno stretto sui volumi desiderati.

immersi in un giardino magico luminoso sovrastante l'ambiente dove una luce morbida indiretta sembra quasi materializzarsi accarezzando l'involucro architettonico.

Nella maggior parte degli interventi il controllo della quantità di luce immessa negli ambienti e la miscelazione di diverse tipologie di sorgenti luminose consentono di ottimizzare la gestione degli impianti, con una riduzione dei consumi, a vantaggio di un'esperienza visiva inaspettata e dinamica, senza creare dissonanze tra zone d'ombra e zone di luce.

credits
Committente Beiersdorf Sede di Milano
Progetto Architettonico Studio QUarch Milano www.qu-arch.com
Lighting Designer Architetto Simone Fumagalli

In breve.



EXPO di Shanghai del 2010: Vimar fornitore del padiglione italiano. Sarà installata la serie civile Eikon Next integrata con Netsafe, il sistema di cablaggio strutturato.

Shanghai EXPO 2010 ■ È stato siglato l'accordo che vede Vimar come fornitore del padiglione italiano all'esposizione Universale 2010.

Dell'edificio progettato dall'architetto Giampaolo Imbrighi, Vimar realizzerà tutti i punti luce installando le placche e gli interruttori della serie civile Eikon Next che consentiranno di gestire in piena sicurezza tutto l'impianto elettrico anche grazie alla perfetta integrazione tecnica con Netsafe – il sistema Vimar per il cablaggio strutturato – anch'esso installato all'interno del padiglione. La scelta estetica delle placche è ricaduta sul modello Classic.

Di questo modello verranno fornite due diverse versioni: quella in metallo color argento matt e quella in cristallo color argento mirror. Grazie al design raffinato ed elegante e ai materiali in cui è realizzata, la serie Eikon Next si integra perfettamente e armoniosamente con l'architettura del padiglione.

La partnership italiana fra Elvox e Vimar ■ La partnership già avviata da tempo fra Elvox e Vimar è stata ufficialmente siglata. Il frutto di questa sinergia è il sistema domotico By-me, capace di far dialogare il sistema studiato da Vimar con la tecnologia digitale Due fili di Elvox.

Per dare al mercato un forte messaggio di solidità, Vimar è entrata nel capitale di Elvox. Da questa sinergia si svilupperà un'offerta di prodotti totalmente "made in Italy", caratterizzati da qualità, tecnologia e design italiani.

Vimar vince il Marketing Awards 2009 ■ Il 2009 si apre con una prestigiosa riconoscenza per Vimar: primo premio di categoria Campagna Stampa come Migliore Campagna su Carta Stampata 2008. L'evento, promosso da Edilportale, valorizza il lavoro degli uffici marketing aziendali e delle agenzie che hanno realizzato le migliori strategie pubblicitarie. I quattro soggetti che hanno fatto vincere il premio a Vimar sono state le famiglie By-me, metafore visive dei benefit del sistema: scenari, clima, sicurezza e risparmio energetico.

L'Hotel Experience secondo Vimar e Planet Hotel ■ Vimar ha siglato un accordo di collaborazione con Planet Hotel, una delle principali società italiane di marketing e contract alberghiero, per rafforzare il brand nella Building Automation. La partnership prevede una serie di convegni rivolti ai manager alberghieri sull'Hotel Experience, con tematiche di interesse per albergatori, progettisti, costruttori e investitori. I convegni si terranno a Padova (5 maggio), Milano (23 giugno), Firenze (15 settembre), Roma (20 ottobre), Rimini (24 novembre).

I convegni Vimar e CEI ■ Vimar e CEI organizzano una serie di convegni sulle tematiche relative agli impianti elettrici nei locali ad uso alberghiero e ospedaliero. I temi saranno i criteri di sicurezza antincendio, i requisiti degli impianti elettrici, i servizi di sicurezza, l'automazione dell'edificio e i criteri di efficienza energetica. Lo scopo è di rendere più accessibile la domotica ai professionisti del settore, per essere in grado di proporre con competenza le giuste soluzioni ai propri clienti. Le prossime date sono: 26 maggio a Milano, 27 maggio a Padova, 23 giugno a Napoli, 24 giugno a Roma, 23 settembre a Bardolino (VR), 24 settembre a Bologna, 26 ottobre ad Ancona, 27 ottobre a Firenze.


Vimar per voi.



Sede centrale a Marostica ■ Uffici a Milano, Torino, Genova, Bologna, Prato, Roma, Napoli, Bari e Palermo. Sedi internazionali in Europa, America Latina, Medio ed Estremo Oriente. Una diffusione territoriale che significa focalizzazione sul cliente e attenzione alle realtà locali.

Portale istituzionale www.vimar.eu ■ Semplice da navigare e sempre aggiornato, fornisce ampi contenuti, tutti scaricabili, su prodotti e servizi in cinque lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco e greco.

Sito consumer www.vimarperte.it ■ Affronta i temi di un moderno impianto elettrico con un linguaggio vicino ai bisogni dell'utente finale.

Servizio di assistenza tecnica ■ Affianca in tutti i Paesi la rete di vendita. Un numero verde  **800-862307** è a disposizione per contatti e informazioni.

Brochure, cataloghi e depliant ■ Documentazione su prodotti e sistemi Vimar scaricabili in PDF nella sezione Documentazione del portale istituzionale.

Per ricevere Vimar Point in abbonamento gratuito basta compilare il modulo di richiesta inserito nel nostro sito www.vimar.eu alla pagina "Rivista Vimar Point" della sezione Comunicazione.

Vimar Point

Rivista d'informazione tecnica e attualità

A cura di

Marketing di Comunicazione Vimar

Progetto grafico

UE! Comunicazione - Milano

Foto

Gianni Dal Magro - Marina Del Monaco - Giuliano Francesconi - Sandro Gardin
Giovanni Paolo Leoni - Jean Pierre Maurer

Vimar SpA

Viale Vicenza 14 - 36063 Marostica VI - tel. 0424 488 600 - fax 0424 488 188

Nasce ClimaPiù. Il clima è a tua misura.



Nasce ClimaPiù: da oggi la gamma Clima di Vimar è ancora più completa. E le soluzioni per la termoregolazione ancora più competitive.



ClimaPiù. Più facile, più semplice, più immediato. Si installa via filo o via radio; si gestisce con la manopola di navigazione; si programma con cursori manuali. Innovare vuol dire semplificare.



ClimaPhone. Clima e telefono viaggiano insieme. Il cronotermostato che dialoga con il cellulare. Grazie al sistema GSM integrato gestire il clima diventa rapido come spedire un SMS.



ClimaRadio. Via filo o via radio, il clima ideale. Cronotermostato o termostato, nei colori bianco, antracite, silver. Si installa via filo o via radio: la soluzione ideale per chi vuole un prodotto flessibile e completo.

CLIMA

www.vimar.eu



VIMAR

energia positiva